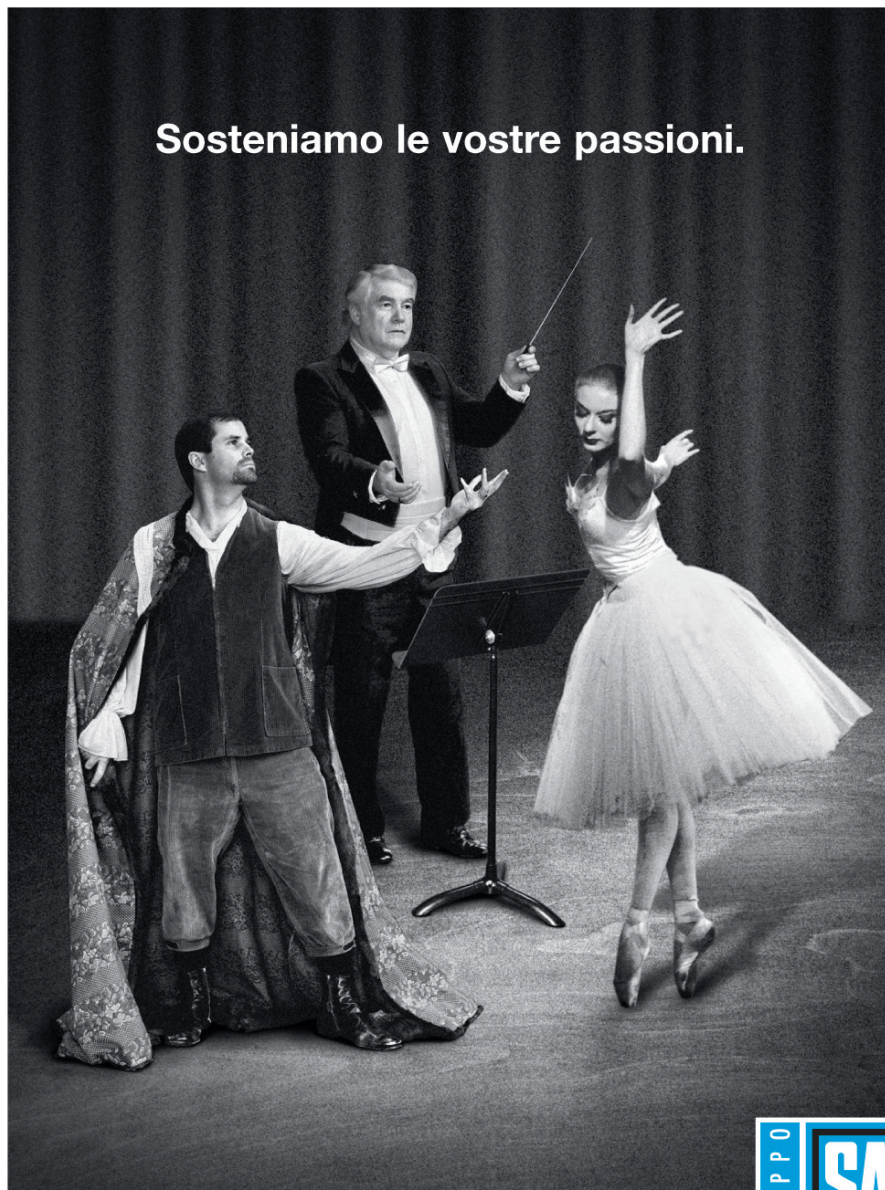


Sosteniamo le vostre passioni.



Da sempre, il Gruppo Fondiaria Sai segue gli eventi della vostra vita. Con il sostegno alle iniziative sociali su tutto il territorio nazionale e la partecipazione ad attività culturali ed eventi sportivi, il Gruppo dimostra la sua presenza al fianco delle persone. Perché dove c'è impegno, passione e creatività, c'è il Gruppo Fondiaria Sai.

1955
50
2005
FONDAZIONE
TEATRO
STABILE
TORINO

STAGIONE TEATRALE 2005/06 - TEATRO CARIGNANO
DAL 25 AL 30 OTTOBRE 2005 - IN ABBONAMENTO

il benessere



Il Benessere, che fu accolto da grande successo di pubblico e critica (seppur con qualche parere contrastante), segnava il debutto come drammaturgo, nel 1959, di un artista complesso ed eclettico.

Sceneggiatore, regista, autore a tutto campo, Franco Brusati fu sempre attento alle evoluzioni ed involuzioni della società italiana, di quella borghesia fotografata nel momento di massimo apice, finalmente libera di godere del proprio “benessere” dopo gli orrori della Guerra, e già sull’orlo di una irreversibile crisi morale. [...]

La natura alto-borghese permetteva ad un autore come Brusati di essere assolutamente graffiante, senza risultare, però, così perentorio come poteva apparire Pier Paolo Pasolini, nel suo altissimo impegno civile, affrontando tematiche simili. In fondo Brusati era, comunque, un eterno ragazzo di buona famiglia, ma - in questo ambito - prendeva posizione: in modo ironico, graffiante, eppure con la consapevolezza di trovarsi di fronte un’Italia che si stava perdendo. In lui il gesto di denuncia veniva colorato da un affetto profondo per la natura italiana, e lo vediamo anche nei film, basti pensare al personaggio interpretato da Nino Manfredi in *Pane e cioccolata*. [...]

Sembra quasi che Brusati abbia colto l’intervallo tra una catastrofe e l’altra, ma con la consapevolezza di entrambe. Poeticamente emerge quella mancanza di valori che, dopo la ricostruzione, è tornata a farsi sentire nella nostra società. E da lì è cominciato quel degrado culturale che ancora ci accompagna: lì ha mosso i primi passi una società culturalmente dispersa, snaturata. L’imposizione del mito americano ad una società contadina, sopravvissuta alla Guerra, ha portato a quella schizofrenia culturale assolutamente riconoscibile ancora oggi. Vivere sempre “al massimo”, come la protagonista della commedia, è rappresentativo di un mondo che perde i valori perché non si pone più domande: ci troviamo di fronte a nature che hanno, nella propria interiorità, il bisogno profondo di “altro” oltre al benessere. Ma questo bisogno non affiora, e quindi la propria esistenza è vissuta con leggerezza assoluta, deponendo qualunque interrogativo fondamentale, qualunque dubbio. Si perde così l’impegno civile, culturale, religioso...

Mauro Avogadro
(da un’intervista di Andrea Porcheddu)

IL BENESSERE

di Franco Brusati

PERSONAGGI INTERPRETI

| | |
|--------------------------|---------------------|
| <i>Flora Mariano</i> | Elisabetta Pozzi |
| <i>Giacomino Mariano</i> | Graziano Piazza |
| <i>Emma Rota</i> | Anita Bartolucci |
| <i>Ottavio</i> | Lorenzo Iacona |
| <i>Irma</i> | Francesca Bracchino |
| <i>Tino Pinucci</i> | Alessio Romano |
| <i>Ravasio</i> | Martino D’Amico |
| <i>Olga Ravasio</i> | Olga Rossi |
| <i>Ruggero</i> | Antonio Zanoletti |
| <i>Il cameriere</i> | Andrea Bosca |
| <i>Flavia</i> | Cristina Odasso |
| <i>Carmen</i> | Elisa Galvagno |
| <i>Iris</i> | Noemi Condorelli |

| | |
|-------------------|---------------------|
| <i>Regia di</i> | Mauro Avogadro |
| <i>Scena di</i> | Francesco Zito |
| <i>Costumi di</i> | Giovanna Buzzi |
| <i>Musiche di</i> | Daniele D’Angelo |
| <i>Luci di</i> | Giancarlo Salvatori |

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

